

di Veronica SENATORE  
veronica.senatore@hotmail.it



Natasha  
tra la madre  
Yolanta  
Miroshnikova e  
Antonio Caprarica

# L'affascinante Natasha Korsakova russa, greca ed ora anche un po'... italiana

**🇮🇹 MILANO.** Solitamente ci occupiamo di italiani che sono famosi anche all'estero per la loro eminente professionalità. Tuttavia, il lettore ci consenta una deroga: Natasha Korsakova, che è di origine russa da parte paterna, mentre il nonno materno era il greco Chistofor Paraskevopuolo, ha non poco di italiano: infatti, al suo fidanzato, il violinista svizzero-italiano Manrico Padovani e al suo vicepadre, il giornalista Antonio Caprarica, si è ultimamente affiancato il nostro direttore Ilio Masprone in veste di "promoter" in Italia, in Francia, in Grecia e nel Principato di Monaco, delle sorti artistiche e dell'immagine di questa straordinaria "eccellenza" della musica classica. Questi ci paiono validi motivi per occuparci di Natasha Kostakova, una splendida, giovane artista tutt'uno con il suo violino, nata a Mosca in una famiglia di musicisti e discendente del grande compositore Nikolaj Rimskij Korsakov. A soli cinque anni la piccola Natasha riceve le prime lezioni di violino dal nonno Boris Korsakov, solista nella Moscow Radio Symphony, per proseguire poi gli studi presso il Conservatorio Tchaikovsky di Mosca con il papà, il celebre violinista Andrei Korsakov, purtroppo prematuramente scomparso. E' decisamente figlia d'arte, in quanto anche la mamma Yolanta Miroshnikova,



Natasha con  
il Principe Carlo  
d'Inghilterra





Il Presidente Napolitano si congratula con Natasha dopo il concerto in Quirinale

che in seconde nozze ha sposato il nostro giornalista Rai Antonio Caprarica, è stata un'eccellente pianista internazionale e grande interprete della musica. Straordinarie premesse, queste, che l'affascinante Natasha ha onorato, distinguendosi fin da giovanissima per la tecnica perfetta, il suono sublime e l'interpretazione accattivante, divenendo in breve tempo una vera "star" di primaria grandezza fra i violinisti della sua generazione. Doti divine le sue, una densa armonia di sensualità e leggerezza, con la quale ha mirabilmente estasiato il pubblico della musica colta di tutto il mondo, quello italiano compreso. Sembra lontano il tempo in cui la violinista, già nota in Europa e nelle due Americhe ma poco conosciuta in Italia, arrivò all'Auditorium di Milano nel maggio 2008 per eseguire con l'Orchestra Sinfonica Verdi, in tre concerti consecutivi, la *Symphonie Espagnole* di Eduard Lalo per violino e orchestra. Pare ieri, ma sono invece trascorsi cinque anni da quando incontrammo l'artista per la prima volta: ricordiamo il silenzio della sala, l'emozione intensa, le potenti e feconde note di quella sinfonia che si dissolvevano nell'animo degli astanti, distendendo e distendendosi nei cuori della gente. Prima del concerto milanese ed aver ricevuto il "Premio Catullo 2008" a Sirmione come "violinista dell'anno", aveva eseguito applauditi concerti ad Asolo, Verona, Bergamo. Da allora, il Bel Paese è tra i suoi approdi preferiti: nel 2009 è a Roma, dove suona all'Accademia di Santa Cecilia a Roma e davanti al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al Quirinale, e nel 2011 di fronte a Papa Ratzinger in Sala Nervi. In Italia la Korsakova ha anche conosciuto, ricevendone i complimenti, il maestro Uto Ughi. Ad ogni esecuzione un trionfo, per lei e per il pubblico.







Natasha è una grande musicista, e come per tutti i musicisti la sua è una vera missione. “Perché senza un esecutore le note resterebbero solo macchie, schizzi neri sul pentagramma; la musica non può esistere senza un musicista. Quando resta lì - sono parole di Natasha - scritta sullo spartito, è solo una forma d’arte che attende di essere portata in vita. Il compito dell’artista è proprio quello di ridar l’anima alle secolari note che i compositori del passato hanno disegnato, farle volare in alto e lontano, entro lo spirito degli ascoltatori.” Fin da bambina ha amato l’arcana arte della musica e ne ha scoperto i segreti, gli incantesimi, l’essenza spirituale: conducendo il suo cocchio nel cielo, il dio Apollo suonava la cetra nel far nascere e calare il sole, mentre con la sua musica Orfeo ammansiva le belve; e, fra le nove Muse figlie di Zeus e di Mnemosine, la musa della musica Euterpe godeva di un’investitura speciale: nella Grecia antica Musikos era il poeta, un essere sacro, leggero ed alato, il cui canto era ispirato dagli dei. La cetra di Natasha è uno strumento di grande pregio, un vigoroso Presenda 1843 che ha preferito a un Panormo 1765 adottato fino al 2010, violini con i quali ha girato il mondo esibendosi sui palchi più prestigiosi: in Europa a Roma, Berlino, Amsterdam, Lipsia, Colonia, Vienna, Monaco di Baviera, Londra; in Asia a Tokyo e in Sudamerica a Santiago, città dove ha tenuto anche corsi di specializzazione all’Università della Musica. Una sinfonia cosmopolita la sua, alla quale si unisce la conoscenza di cinque lingue: russo, inglese, tedesco, italiano e danese. Natasha Korsakova è fra le più dotate violiniste della nuova generazione, quella che segue la strada tracciata dalla celebre e splendida Anne-Sophie Mutter. Dee del violino, maestre adorate dal pubblico, dalla televisione, dai giornali per la loro arte, il loro talento ma anche per l’avvenente fascino femminile: Natasha esegue Bach, Bernstein e Beethoven indossando abiti sottoveste, “mises” di firme importanti. Certo la musica è suono e l’udito della gente è il suo primo destinatario, ma l’esibizione, un’inebriante scala di sensi inquadrata nel rigore della musica classica, coinvolge anche gli sguardi. Una sensualità elegante, rara come rara è l’anima che la veste: talento e bellezza costituiscono il segno, la chiave di violino di Natasha Korsakova, che recentemente ha incontrato a Milano alcuni produttori per iniziare una collaborazione discografica. Ciò fa presagire che l’affascinante violinista avrà l’occasione di tornare in Italia per essere coinvolta in una serie di produzioni cultural - chic.

Veronica SENATORE

 **MILAN.** Usually we deal with Italians which for their outstanding professionalism are famous even abroad. However, would the reader allow us an exemption? Natasha Korsakova, who is of Russian origin from the father's side, while his maternal grandfather was the Greek Chistofor Paraskevopuolo, has quite a lot of Italian aura. In fact her boyfriend, the Swiss-Italian violinist Manrico Padovani, and her stepfather, the journalist Antonio Caprarica, have been recently joined by our director Mr. Ilio Masprone. Mr. Masprone entrusts Miss Korsakova as an extraordinary representative of the classical music and he will promote her genius and her performances in Italy, France, Greece and the Principality of Monaco. For all these reasons we are now writing about Natasha Kostakova, a beautiful, young artist at one with her violin. She was born in Moscow into a family of musicians and she is descendant of the great composer Nikolai Rimsky Korsakov. Natasha was just five years old when she had her first violin lessons from her grandfather Boris Korsakov, a Moscow Radio Symphony soloist. Then, she studied at the Tchaikovsky Conservatory

## The charming violinist Natasha Korsakova is Russian, Greek, and...a little Italian as well

in Moscow with her father, the famous violinist Andrei Korsakov, who unfortunately passed prematurely away. Definitely she is an artist born, as also her mother Yolanta Miroshnikova, who remarried with our reporter RAI Antonio Caprarica, was an excellent pianist and an international great interpreter. These are the extraordinary circumstances that the charming Natasha honored, distinguishing herself since an early age for the perfect technique, the sublime interpretation and the appealing sound, quickly becoming a star among the violinists of her generation. Her divine qualities, a dense harmony of sensuality and lightness, have admirably entranced the audience of classical music from around the world, including the Italian one. The time went by since Korsakova, already notorious in Europe and in the Americas, but

little known in Italy, arrived at the Auditorium of Milan in May 2008 to perform with the Orchestra Sinfonica Verdi the Symphonie Espagnole of Eduard Lalo for violin and orchestra in three consecutive concerts. It seems yesterday to us, but five years went by since we met the artist for the first time: we remember the silence of the Hall, the intense excitement, the powerful and fruitful notes of the symphony which dissolved themselves into our souls, stretching and relaxing in people's hearts. Before the concert in Milan and before having received the "Cattullo Award 2008" in Sirmione as "Fiddler of the Year", she had performed successfully in Asolo, Verona, and Bergamo. Since then, the "Bel Paese" is among her favorite countries: in 2009 she was in Rome, where she played at the "Accademia di Santa Cecilia" in Rome



Natasha  
riceve  
i complimenti  
del Papa,  
insieme  
al fidanzato  
Manrico Padovani,  
in occasione  
del concerto  
in sala Nervi





Sopra,  
Natasha  
riceve  
i complimenti  
dal maestro  
Uto Ughi



and in front of the President of the Republic Giorgio Napolitano at the “Quirinale”, and in 2011 in front of Pope Ratzinger in “Sala Nervi”. In Italy Korsakova made also the Maestro Uto Ughi acquaintance, receiving his compliments, Every time it has been a triumph for her, for the music and for the audience. Natasha’s mission as a musician is noble: “You must know that without a performer the notes would remain only stains, black splashes on the sheet: the music cannot exist without a musician.- she says - What is written on the music sheet is just something waiting to be brought to life. The artist’s task is precisely to give new life into the old notes that composers of the past have drawn. We are making them fly high and far, within the spirit of the listeners.” Even as a child she loved the arcane art of music. She discovered its secrets, its magic charms, and its spiritual essence: leading his chariot across the sky, the god Apollo was playing the lyre attending the sunset and the sunrise, while Orpheus tamed the wild beasts by his music. And, among the nine daughters of Zeus and Mnemosyne, the Muse of music Euterpe enjoyed a special investiture: Musikos in ancient Greece was the poet, a sacred being, light and winged, whose song was inspired by the gods. Korsakova’s tool is a vigorous Presentada-1843, that she preferred to the Panormo-1756 adopted until 2010: two prestigious violins, with which she toured the world performing on the most prestigious stages; in Europe, in Rome, Berlin, Amsterdam, Leipzig, Cologne, Vienna, Monaco, Munich, London; in Asia in Tokyo and in Latin America in Santiago, a town where she also held postgraduate courses at the Music University. She is a cosmopolitan artist speaking five languages: Russian, English, German, Italian and Danish. Natasha Korsakova is among the most gifted violinists of the new generation, the one that follows the path traced by the famous and beautiful Anne-Sophie Mutter. Of course they are deities adored by the public and media for their art and for their talent, but also because of their attractive female charm: for instance, Natasha performs Bach, Beethoven and Bernstein wearing outfits designed by important stylist. Of course the hearing is the music’s first recipient, but any performance also involves the looks. A rare and elegant sensuality is the sign of Natasha Korsakova, who recently met in Milan... wi the great record producer. She has expressed much interest to collaborate with her, so it could be that the charming violinist would come back to Italy very soon, to be engaged in some interesting, cultural-chic productions.

# The violin of NATASHA KORSAKOVA

## *Maty* for friends

### Classic & Chic Pop

"A taste of infinity with Natasha Korsakova...  
the young violinist revives the spirit of Shostakovich with full vibrato and sophisticated violin bow techniques,  
turning the tragedy into a painful story told from the depth of her soul..."

*Corriere della Sera*



Photo by Marco Cambiaghi

[www.natashakorsakova.com](http://www.natashakorsakova.com)

Exclusively for Italy, France, Principality of Monaco and Greece  
by Illy Masper Production

Contact: [ilimasprone@tiscali.it](mailto:ilimasprone@tiscali.it) - Mobile (+39) 335327111